



COORDINAMENTO PNRR RESPONSABILI EDILIZIA SCOLASTICA E FINANZIARI DELLE PROVINCE TOSCANE

Premessa

A seguito della raccolta di informazioni relativa agli interventi in materia di edilizia scolastica finanziati dal Pnrr, il coordinamento dei responsabili all'edilizia scolastica e dei responsabili finanziari delle Province toscane ha rilevato alcune criticità e problematiche.

1) Emendamento FOI 2022

Nel coordinamento è stata confermata l'urgenza di porre rimedio al problema riscontrato nelle Province di Lucca, Prato (e un problema simile si presenta a Grosseto) per quanto concerne il FOI in procedura semplificata su alcuni interventi aggiudicati nel rispetto della scadenza originaria del 31 dicembre 2022.

Come noto per tali interventi è stata confermata la volontà di usufruire della preassegnazione del 10% a valere sul FOI 2022, ai sensi dell'art.7 del D.P.C.M del 28 luglio 2022, ma a causa dei problemi su Regis alla data di novembre-dicembre 2022 (non risultava ancora attiva la funzionalità per la richiesta del 10%) gli enti si sono visti rifiutare l'assegnazione nonostante il perfezionamento dei CIG in tempo utile.

2) Piano palestre

Relativamente all'investimento 1.3 "Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole", anche noto come "**Piano Palestre**", anche alla luce della conferma dell'ammissione ai finanziamenti avvenuta a gennaio, si evidenzia la necessità di un allineamento del termine per l'aggiudicazione dei lavori al **31 dicembre 2023**, al posto del 15 settembre attualmente previsto.

Si rappresenta che una provincia, nell'accordo di concessione per un intervento su questo Piano, ha trovato i seguenti termini: progettazione esecutiva 31 settembre 2023, aggiudicazione lavori al 31 dicembre 2023 e avvio dei lavori al 31 marzo 2024.

3) FOI 2023 palestre

In alcuni casi le province stanno chiedendo l'utilizzo del FOI 2023 1° semestre tramite procedura ordinaria per il Piano Palestre, il che comporta di fare le gare entro il 30 giugno 2023. In caso di



spostamento del termine per l'aggiudicazione dei lavori dal 15 settembre 2023 al 31 dicembre 2023, come richiesto, si auspica uno spostamento contestuale del termine per l'accesso al Fondo.

4) Risposte da parte del Ministero

In generale si evidenziano ritardi rispetto alle risposte che dovrebbe fornire il Ministero ai quesiti degli enti: sul fondo anticipazione, sul fondo adeguamento prezzi, sull'utilizzo dei ribassi d'asta, su varianti in corso d'opera a seguito di necessità locali, ecc.

A fronte di questa situazione, oltre a chiedere maggiore tempestività, come richiesto agli enti per il caricamento dei dati o il rispetto delle scadenze e dei termini delle piattaforme, si propone di consentire **l'utilizzo dei ribassi d'asta in via automatica** riguardanti il medesimo intervento, laddove disponibili, anche per fronteggiare l'aumento dei prezzi o gli imprevisti.

Si fa inoltre presente che un intervento sul Piano 2019 è a rischio a causa di una richiesta di utilizzo dei ribassi d'asta respinta da parte del Ministero e che si hanno ritardi nell'erogazione delle anticipazioni del 10% che rischiano di mettere in crisi la cassa degli enti.

5) Nuovo Codice degli appalti

In merito al Codice degli Appalti, considerando che dal 1 luglio 2023 entrerà in vigore il decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023, recante il nuovo Codice, **si chiedono chiarimenti sull'applicabilità dello stesso e se un eventuale discrimine può essere il fatto di avere già avviato le procedure di gara.**

I tecnici hanno inoltre evidenziato che, soprattutto per le "Nuove scuole" e il "Piano palestre", con il nuovo Codice è richiesta l'aggiudicazione con efficacia e ciò comporta dei rischi per il rispetto delle tempistiche.

6) Fabbisogno soluzioni transitorie

Tutti gli enti sono impegnati nel ridurre al minimo i disagi per gli studenti e il personale scolastico, in collaborazione con le imprese e la dirigenza scolastica, cercando organizzare i lavori a tal fine. Ciò detto emergono molte situazioni dove sarà necessario provvedere alla sistemazione provvisoria di numerose aule, il che comporta spese per affitto o noleggio, adeguamenti vari e il trasloco (spesso di laboratori o aule attrezzate secondo gli indirizzi). Per questo motivo, anche in considerazione della situazione di bilancio degli enti, **è urgente la previsione di risorse sufficienti per le soluzioni temporanee e per tutte le spese connesse**, a fronte dell'insufficienza di quanto tuttora già previsto.



In funzione di ciò, UPI Toscana fornirà un **aggiornamento relativo ai fabbisogni per soluzioni temporanee e transitorie segnalate dalle Province** toscane come prioritarie per assicurare la continuità delle attività scolastiche a fronte dei lavori nelle scuole che sono già partiti o sono in avvio (valido sul biennio 2023-2024).

7) Semplificazione monitoraggio ReGis

Ai sensi della circolare RGS del 21 giugno 2022, n. 272, è stabilito che il Soggetto attuatore deve registrare i dati di avanzamento procedurale, fisico e finanziario nel sistema informativo ReGis – rispetto al quale si registra un buon funzionamento dell’assistenza – caricando la documentazione e conservando la documentazione specifica relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, al fine di consentire l’espletamento delle verifiche previste dal Sistema di Gestione e Controllo del PNRR e dai relativi documenti di indirizzo e linee guida afferenti la realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano.

A questo si somma una checklist del Ministero dell’Istruzione molto articolata (quasi 30 pagine per la parte amministrativa e la parte di gara) che implica un carico di lavoro inutile per il personale.

In relazione a ciò, **viene richiesta maggiore semplificazione, alla luce dei dati già presenti su Regis.**

8) Assegnazione anticipo

Al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi Pnrr, dato il particolare contesto di aumento dei prezzi e difficoltà del settore privato, è emerso che uno dei problemi più frequenti è rappresentato dalla **richiesta dell’anticipazione contrattuale che non sempre risulta essere erogata celermente. Rispetto al più ampio tema dei prezzari e delle varianti che comportano un aumento dei costi, si evidenzia inoltre che risulta generalizzata la necessità di provvedere con propri cofinanziamenti, rispetto ai quali sarebbe opportuno assicurare copertura e dei quali come Upi Toscana forniremo il fabbisogno.**

9) Personale a tempo determinato

Diversi enti hanno effettuato assunzioni a tempo determinato a valere sui quadri economici degli interventi Pnrr e stanno trovando particolare beneficio da queste operazioni alla luce della situazione degli organici strutturali presenti negli enti. In vista delle scadenze dei contratti di questo personale si ritiene



opportuno intervenire a livello normativo e finanziario per assicurare la **stabilizzazione di tale personale, anche per non disperdere professionalità formate e inserite negli enti.**

Come Upi Toscana forniremo il quadro aggiornato di tale personale, in termini di unità e di costi.

Il coordinamento si è inoltre interrogato se a valere sui quadri economici può essere incaricato personale con partita IVA o con altre forme contrattuali che non siano i tempi determinati.